terario ed artistico, si formò il Consiglio amministrativo, fra cui mi piace segnalare il comm. Domenico Elena, G. N. Goggi, il cavaliere Emanuele Celesia, il cav. E. Strini, il prof. cav. Issel e G. B. Villa; e fra i consiglieri il marchese Andrea Spinola, il cav. Alfredo D'Andrade, Michele Tassara, l'avv. Lorenzo Conte, Gerolamo Astengo, il cav. De Asarta ed Emanuel De Asarta, nonchè altri il cui mi sfugge il nome. Con intelligenti ed alcune rare risorse nel 1871 a nuova vita la Società Patria, e quella mostra che in oggi si apre è la terza che dalla sua resurrezione si inaugura in Genova, ed avrò cura speciale di dedicarvi alcune mie lettere pel vostro giornale e pei vostri artisti. Chiuderò questi primi cenni col riportarvi l'iscrizione che sulla gran porta d'ingresso sta scritta: La — Società Patria — che nello scorso secolo — iniziava in Europa — le pubbliche esposizioni — dopo settantacinque anni — risorge a nuova vita — promotrice — delle arti e delle industrie nazionali — inaugurando questa prima figure mostra.

* * *

Oggi, alle ore 4 pom., per cura di un solerte Comitato, saranno, con solenne accompagnamento, trasportate le ossa del grande architetto Carlo Barabino, dal cimitero della Cava, ove giacciono da 41 anni, al monumentale di Staglieno. Per chi non sapesse di quali pregi e di quanto valore sia stato il Barabino, riferirò i seguenti cenni dettati dall'illustre storico Michel Giuseppe Canale, domandando venia all'amico se di lui mi servo per illustrare queste mie povere righe: « Era egli « uomo di virtuosi costumi, amorevole, dolce, « nè per avversità mai trepidò o cadde, nè « per prosperità invani ed orgoglì... Final- « mente di Carlo Barabino si deve dire che « l'architettura trovossi corrotta e manierata « ed egli all'antica fama e al puro gusto la « rilevasse; Genova augusta, sassosa, dirupata, ed egli spaziosa, bella, graziosa, ma- « gnifica in ogni sua parte a vedersi la fa- « cesse. »

« Benedizione alle sue ceneri, al suo nome « che durerà eterno nelle anime genovesi fin- « chè durano questi stupendi monumenti che « a lustro e decoro della comune patria con « sì chiaro magistero d'arte edificava. »

Siamo adunque in piena arte: sistemazione del porto, ampliamento della città nella parte orientale, onoranze a sommo ingegnere, apertura di esposizioni industriali!

---

**Casale**, 19. — *Corruzioni elettorali*. — La sezione d'accusa della Corte d'Appello di Casale ha rinviati al giudizio della Corte di Assise di Voghera i signori Celada Pietro, Malnini ing. Pietro, Rava Giovanni e sacerdote Don Cesare Biscaldi, sotto l'imputazione di avere nelle elezioni generali amministrative di Tromello del 22 novembre 1874 corrotto alcuni degli elettori, e compratone direttamente il voto; come pure vi ha rinviati Celada Giovanni, Celada Francesco e Brazzoni Giovanni per avere dalla loro parte venduto il proprio voto elettorale.

**Milano**, 19. — *Ghezzi Francesco*, d'anni 34, cavallante, abitante nel sobborgo di Porta Magenta, questa mattina percorreva tranquillamente col suo carretto la strada di circonvallazione fra le Porte Sempione e Magenta, quando ad un tratto vedeva il suo cavallo sanguinare nelle parti posteriori. Il Ghezzi, sorpreso, balzava dal carretto per vedere che cosa fosse; ma mentre esaminava il cavallo sentivasi esso stesso ferito al braccio sinistro; era una seconda palla che, sviata dal vicino bersaglio, aveva ferito anche lui.

Spaventato si dava a gridare; alcuni bersaglieri dell'8° reggimento, che era lì presso a manovrare, accorrevano e, veduta la cosa, lo medicavano alla meglio, consigliandolo a recarsi all'ospedale, ove infatti si recò e venne trattenuto.

**Firenze**, 16. — L'altra sera due guardie di P. S. notarono un individuo che s'aggirava con contegno sospetto sotto i portici degli Uffizi, e che al vedere avvicinarsi i gemini vigilatori, con passo frettoloso cercò di togliersi alla loro vista.

Le due guardie l'inseguirono, lo raggiunsero e condottolo alla Questura, riconobbero quell'arrestato un tal Carlo Rubizzi, nativo di Terranuova Bracciolini.

Costui era poc'anzi brigadiere dei reali carabinieri e comandava la stazione di Santa Croce sull'Arno, da dove scomparve pochi giorni sono, dopo aver sottratto il fondo di massa de' carabinieri suoi dipendenti, un centinaio di lire e dir molto.

Presentatosi a una masseria nei pressi di Castelfranco, sotto pretesto d'aver bisogno di travestirsi per un servizio di sicurezza pubblica, aveva lasciata la divisa e s'era vestito da contadino, e da tre o quattro giorni vagava senza mezzi in preda a capa disperazione.

**Napoli**, 18. — Ieri mattina due giovani operai dello stabilimento meccanico dei signori Alfano, nel vico Cangi, scesero in una cisterna della casa dei loro principale per prendere un colombo che vi era caduto.

Giunti presso la superficie dell'acqua, si appoggiarono ad un muro per indi riuscire più agevolmente ad entrarre l'annegato volatile.

Ma, ohimè! mentre uno di essi giungeva quasi a toccarlo con la mano, mancatogli l'equilibrio, tentennò, vacillò, cadde a capo fitto nell'acqua, e per conseguenza si spense un lume di cui si serviva in quel fondo buio.

L'altro compagno rimase senza luce e, volendo salvare il sommerso, cadde anch'esso. Morirono miseramente entrambi, quantunque all'istante istesso si fosse accorsi per salvarli.

## ATTI OFFICIALI

La *Gazzetta Officiale* del 17 giugno reca: **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

## CRONACA CITTADINA

**R. Accademia di medicina.** — Nell'adunanza del 26 maggio il socio Valerio, nel riferire sopra due scritti del dottore *Cazenave de la Roche*, medico a Pau ed a Eaux Bonnes, compendia le cose più importanti contenute nelle due Memorie e vi aggiunge interessanti considerazioni sull'influenza dei climi, corredando il suo dire con osservazioni proprie, fatte alla Novalesa ed in altri siti alpestri del nostro paese.

Leggesi quindi una Memoria del socio professore Bizzozero e dott. Salvioli: *Sulla struttura delle membrane sierose e particolarmente del peritoneo diaframmatico*. Punto di partenza di tali ricerche fu la dimostrazione fatta dal prof. Bizzozero della membranella connettiva, di estrema sottigliezza, d'aspetto leggermente fibrillare che trovasi subito sotto l'endotelio e poggia sulla membrana basale degli autori.

In tale lavoro sono minutamente riferiti gli studi fatti sull'uomo, cominciando da quelli fatti sul peritoneo diaframmatico che hanno speciale importanza pel riassorbimento peritoneale.

Dalle osservazioni riferite risulta come nei punti dove la membrana presenta fori, corrispondono vasi linfatici, e come questi fori siano chiusi dall'endotelio della sierosa. Con tali ricerche gli autori dimostrano il rapporto che i linfatici hanno col cavo delle sierose, il che, come fanno osservare, per l'uomo non era ancora stato fatto.

In ultimo è letta una Memoria del socio corrispondente dott. Valerani: *Sopra un caso di macroglossia congenita felicemente operato*.

Premessi alcuni cenni per dimostrare la rarità di quest'affezione, l'autore descrive minutamente il caso da lui osservato, parla della pratica operativa, della *diaresi galvanica*, da lui seguita, le cui conseguenze furono oltremodo benigne.

Corredò la sua osservazione coll'esame microscopico del pezzo patologico, fatto dall'egregio professore Bizzozero. Fa notare sulla scorta degli autori che si occuparono dell'argomento, come vi siano due forme di quest'affezione, l'una *linfatico-cavernosa*, l'altra semplicemente *ipertrofica*, alla quale ultima appartiene il caso in questione.

Fa una rivista critica dei vari mezzi dei quali può disporre la chirurgia contro questa malattia.

Il caso riferito dal Valerani dà luogo ad alcune osservazioni per parte dei soci Bottini, Bruno, Olivetti, i quali accennano casi di *macroglossia* da loro osservati.

*Il segretario generale*
G. Gibello.

**Club alpino italiano.** — *Sezione di Torino*. — La partenza da Torino per la inaugurazione dell'Osservatorio meteorologico di Balme e per l'escursione ufficiale della sezione è fissata a venerdì, 23 corr., col convoglio delle ore 4,15 pom., dalla stazione della ferrovia di Ciriè.

Per prendervi parte è assolutamente necessario aver data l'adesione presso la segreteria della sezione (via Po, 19) non più tardi di giovedì, 22, ore 2 pom., ed avere depositate ad un tempo L. 20.

**Concorso per maestre.** — Il Municipio di Torino aprì il concorso per 12 maestre supplenti nelle scuole urbane (stipendio L. 650), e per maestre effettive nel suburbio (stipendio 900, oltre 150 per alloggio); aumento di un decimo ogni 5 anni.

Domande prima del 10 agosto.

**Beneficenza.** — Il signor H. Y. Z. ci trasmette lire cinque per i poveri; mille ringraziamenti. Trasmetteremo detta somma alla Direzione delle scuole per i rachitici.

**Asta alimentaria.** — Dall'11 al 18 corrente le vendite di carni furono di circa 600 chilogrammi, al prezzo di L. 0,90 a lire 1,70 pel vitello e di L. 1,55 a 2 pel sanato.

**Corte d'Assisie di Torino.** — *Ruolo delle cause per la prima sessione ordinaria di luglio.*

Giorno 4 — Viotti Pietro — falso e tentata bigamia — testi 4 — P. M. Boron — avv. Villa.

Giorni 5 e 6 — Bertinetti Giovanni, Gili Antonio, Giacobbe Domenico — ferimento — testi 12 — P. M. Masino — avv. Sorisio.

Giorno 7 — Benso Lorenzo — ferimento — testi 11 — P. M. Boron — avv. Rossotti.

Giorno 8 — Savarino Natale — venefizio — testi 4 — P. M. Masino — avvocati Bossi e Pasquali.

Giorni 13 e 15 — Maretti Giovanni, Pesada Domenico, Mongero Giuseppe, Delfino Giuseppe — grassazioni — testi 10 — P. M. Richi — avvocati Gianolio, Ganzera, Palberti, Aymeri.

Giorno 18 — Cause contumaciali.

**Si trovano in consegna** presso l'Ufficio di polizia municipale i seguenti oggetti, che verranno rimessi a chi darà le necessarie indicazioni:

1° Un portafogli contenente una piccola somma.
2° Un ciondolo d'oro.
3° Due biglietti della Banca Nazionale.
4° Un involto contenente una camicia.
5° Un paio di tenaglie.

**Smarrimento.** — Ieri sera allo scalo della ferrovia di Porta Nuova fu rinvenuto dalle guardie municipali un sacco contenente biancheria da portarsi al bucato, dimenticato o smarrito da qualche lavandaia. Fu deposto all'ufficio di polizia municipale della sezione Monviso.

**Avviso salutare.** — Ci scrivono:

« Gli automedonti della Società anonima degli *omnibus* che fa il servizio tra Piazza Castello, Borgo Nuovo e Borgo San Salvario, da qualche tempo in qua vanno a rotta di collo per via Roma senza darsi cura nè dei passanti, nè dei veicoli di minore grandezza che loro passano davvicino. Ieri sera, per esempio, è mancato poco che uno di questi *omnibus* non investisse due vetture e mandasse a gambe levate le persone che vi erano dentro.

Un avvertimento a tempo debito non farebbe male ai conducenti dell'*Anonima*.

**Teatri.** — Questa sera vi è al Balbo la beneficiata del bravo ballerino Giorgio Saracco e di sua sorella Marietta, mima emerita della compagnia di ballo. Si eseguiranno le *Fate di Valenza*, il ballo *Nadilia* ed un nuovo *passo di carattere*.

— Il pubblico frequenta pochino pochino il teatro Alfieri, dove agisce la compagnia Olivieri, la quale mette ogni suo impegno per allestire discreti spettacoli di prosa. Ieri sera assistemmo alla rappresentazione della nota commedia di Bayard: *Una fortuna in prigione*, e non ne fummo malcontenti. C'è nella compagnia Olivieri un discreto affiatamento ed una buona voglia di lavorare... Se il pubblico vi andasse più numeroso ad infonder coraggio agli attori? Ma...

**Concorrenza burattinesca.** — Ieri sera in piazza Carlo Alberto fu campo di concorrenza *artistica* fra i due burattinai più noti di Torino, i quali, colle rispettive baracche, attiravano i monelli delle vicine case a forza di sorprese. L'uno sparava razzi, *fusette*, ecc.; l'altro accendeva candele romane. I monelli, gridando, si recavano ora da una parte, ora dall'altra; ma chi abbia guadagnato in questa lotta incruenta, non lo sappiamo veramente. Forse il fuochista. — Potenza della concorrenza *artistica!*

**Pubblicazione.** — Eregati inseriamo:

Da oltre un anno era annunziata imminente la pubblicazione di un libro del sottoscritto sul *Governo dei moderati in Italia*, ma per causa di *forza maggiore* non vide la luce a Parigi, e per ragioni d'*opportunità* non lo merita oggi a Torino.

A dovuta soddisfazione dei sottoscrittori che ne fanno richiesta, l'autore previene come si proponga di fondare tra non molto (e salvo impreveduti ostacoli) un periodico, nella cui appendice sarà inserito un lavoro d'impressioni politico-sociali sulla *Vita parigina*.

Gli associati al predetto libro riceveranno come compenso la futura pubblicazione.

Coloro che già pagarono l'importo del libro e non gradissero la sostituzione, sono pregati d'avvisarne il sottoscritto, che si affretterà a restituire loro il prezzo d'abbonamento versato.

Torino, 17 giugno 1876.

G. Beghelli.

*Morti in Torino*
*denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 18 giugno*

Neirotti Angelo, d'anni 7, di Torino — Ossola Giuseppe, id. 61, di Induno Olona, negoziante — Massa Giovanni, id. 61, di Racconigi, commissioniere — Paglieri Giuseppe, id. 67, di Alessandria — Maino Teresa nata Gallino, id. 65, di Torino, sarta — Salsa Maria, id. 10, di Torino — Abele Giuseppe, id. 66, di San Damiano Macra — Passero Angela nata Bassano, id. 49, di Mondovì — Corino Maria, id. 21, di Cossano Belbo — Carletto Giuseppe, id. 38, di Casella — Campodonico Nicolò, id. 61, di Rapallo, regio ispettore del demanio in ritiro — Più 12 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 23, dei quali a domicilio num. 15, negli Ospedali num. 8, non residenti in questo Comune num. 3.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 18 giugno*

Maschi 12, femmine 15 — Totale 27.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.*
19 giugno 1876.

| | Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper. | Temper. esterna al nord in gr. centesimali. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in centes. | Declinaz. magnetica. | Vento. | Stato atmosfer. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 ant. | 739,4 | + 18,2 | 10,7 | 67 | 14° 37' | S O d. | ser. |
| 9 ant. | 739,6 | + 21,2 | 12,3 | 64 | 14° 37' | N E d. | ser. |
| 12 m. | 739,3 | + 23,3 | 11,8 | 54 | 14° 41' | E d. | ser. |
| 3 pom. | 738,4 | + 25,5 | 11,7 | 48 | 14° 41' | N E d. | ser. |
| 6 pom. | 737,9 | + 25,7 | 12,3 | 50 | 14° 39' | N E d. | s r. |
| 9 pom. | 736,4 | + 22,9 | 11,3 | 54 | 14° 33' | calma | ser. |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 27,5 / massima + 16,1

Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 20 + 16,9.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
*(Tempo medio di Roma)* — 21 giugno 1876.

Nascere del **Sole**, ore 4 54 — Passaggio al meridiano ore 0 21 — Tramonto 8 7.
Nascere della **Luna**, 2 33 matt.
Passaggio al meridiano, ore 10 43 matt.
Tramonto, ore 7 6 sera.
Giorno della Luna 29°.
Luna nuova a 11h 7m di sera.

**Temperature estreme in alcune città d'Italia del 16 giugno.**

| | Massima | Minima |
|---|---|---|
| Genova | 20. 2 | 14. 5 |
| Torino | 22. 1 | 12. 2 |
| Milano | 23. 9 | 13. 0 |
| Napoli | 24. 0 | 18. 1 |
| Perugia | 24. 6 | 12. 4 |
| Roma | 25. 8 | 15. 0 |
| Venezia | 26. 5 | 18. 3 |
| Bologna | 27. 0 | 15. 8 |
| Firenze | 27. 0 | 16. 0 |

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.**

**Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 18 giugno 1876 (ore 4 pom.):**

Soliti indizi. Venti forti a tramontana e maestrale. Mare agitato a Santeodoro, Portempedocle presso Gargano, e nel Canale d'Otranto. Maestrale forte a Cagliari. Mare agitato a Portoferraio. Cielo nuvoloso e coperto nell'Adriatico superiore e in molti paesi dell'Italia meridionale. Pressioni aumentate fino a 3 mm. in Italia superiore e media. Stazionario e leggermente abbassato nell'Italia inferiore. Probabilità di tempo alquanto migliore specialmente nel nord e centro d'Italia.

## IL PARROCO DI MONTAGNA

BOZZETTO.

(37) — *Continuazione, vedi num.* 168

XXIII.

Le pinzocchere del villaggio erano capitanate dalla moglie del flebotomo, una donnona sulla cinquantina, grassa e grossa come una balena, che trasudava il grasso dai pori della pelle, aveva il labbro superiore ornato di due baffetti irti e grigi come quei dei gatti, ed era famosissima come la più esperta cuminatrice di agonfiotti.

Costei, stando a quel che ne diceva la voce pubblica, aveva avuto una gioventù molto tempestosa, e per lunghi anni i celibi ed i domenaiuoli del villaggio e dei dintorni, avevano appuntato contro la signora Cunegonda lo strale dei loro sospiri non mai destinato a cadere a vuoto. Divenuta vecchia, costei aveva dato a Dio il rifiuto del diavolo ed era la più arrabbiata assediatrice dei confessionali. La bigotteria di costei aveva poi un carattere tutto suo proprio e speciale. Dell'antica Eva perduravano in lei molte traccie, godeva fingersi continuamente sull'orlo del peccato, e voleva che i confessori la durassero per ore ed ore ad ammonirla severamente, perchè in ammenda del passato si sforzasse a lottare con energia contro le tentazioni della carne. Per lei non esistevano i peccati venali; ogni colpa, benchè minima, doveva esser tale da sbalestrarla nell'inferno; le pareva che ciò solleticasse il suo amor proprio.

Una mattina costei giunse in chiesa tutta rossa in viso, trafelata, anelante; pareva in preda alla più terribile disperazione. Messe difilata verso la sacrestia, e mandò, col mezzo d'un chierichetto che trovavasi colà, un'ambasciata a Don Gregorio per pregarlo che scendesse subito subito in chiesa, mentr'ella lo avrebbe aspettato nel confessionale facendo la preparazione.

Don Gregorio, ch'era solito a dir messa all'alba, stava in quel punto facendo colazione. All'improvvisa chiamata della signora Cunegonda, temendo fosse succeduto qualche cosa di grave, ingollò in gran furia ciò che ancor rimaneva dell'eccellente caffè e latte, nel quale immollava con voluttà gastronomica dei panettini, fatti diligentemente arrostire dalla cuoca, e spalmati di burro fresco. Poi discese in chiesa ed andò a sedersi nel confessionale, ove la penitente stava già inginocchiata ad aspettarlo, brontolando fra sè alcune orazioni.

Forbitesi le labbra umide ancora del caffè e latte, Don Gregorio si fece il segno della croce; poi aperse lo sportello, e traverso la grata si volse alla signora Cunegonda, cominciando la confessione colle parole sacramentali:

— Mi dica pure ciò che le fa pena.

La signora Cunegonda evidentemente aspettava con impazienza quell'invito per dar fuoco alle polveri. Diffatti ruppe in un vero diluvio di parole, rotte da sospiri, gemiti ed esclamazioni paurose; tanto che Don Gregorio dovette agguzzare la mente per comprendere di che si trattasse in mezzo a quel labirinto di frasi.

Il gran peccato della signora Cunegonda consisteva in un brutto sogno fatto quella notte; un sogno che aveva fatto rivivere, dinanzi a lei dormiente, le scappatelle della sua gioventù ritratte a vivissimi colori.

(*Continua*) G. C. Molinelli.

---

RIVOLTA AL PENITENZIARIO DI FIRENZE.

Si parla di una rivolta avvenuta nel penitenziario dell'Ambrogiana a Firenze, dove sono detenuti i giovani discoli.

Le camerate dei calzolai e dei fiascai, in numero di circa 40, tentarono di fuggire, e fecero violenza, armati di trincetti, contro i custodi, malmenandone uno e uccidendone un altro. Essi non sarebbero però riusciti a porre in atto il loro divisamento.

---

Presso la colonia agricola di Brindisi avvennero recentemente gravissimi scandali.

L'autorità sta procedendo energicamente.

Il prefetto di Lecce si è recato sul luogo.

---

ESPOSIZIONE DI FILADELFIA.

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di New York del 3 giugno:

Il dipartimento italiano all'Esposizione di Filadelfia richiama sempre più l'ammirazione generale, e ci piace di constatare che vi si nota un gran concorso nella compera di molti oggetti, fra cui lavori in marmo, gioielleria mosaici romani e fiorentini.

Una stupenda tavola di mosaico ed una collezione di superbe maioliche italiane sullo stile del XV secolo, lavoro del sig. Torquato Ca-

---

voluto dire alla sua compagna come quello ch'essa diceva non istava niente affatto bene, che i saggi consigli del padrino meritavano miglior accoglimento, e che, se non altro, la gratitudine pei beneficii da lui ricevuti le imponeva di parlare di lui con maggiore rispetto; ma per dire tutto questo non trovò punto il coraggio.

Essa, la Crezia, senz'accorgersi il men del mondo dell'impressione che produceva sul suo ascoltatore, continuava col suo fare allegro, spigliato, sbadato.

— E poi quell'istrice d'un padrino mi viene anche in aiuto assai nella mia arte... Lei sa qual è la mia arte?

— No signorina.

— Che?... Dove se ne vive dunque lei? La non ha mai sentito a nominare la Crezia fabbricatrice di fiori al canto dei Tornabuoni?

— Mai!

— Lei fa dunque la vita da gufo del mio rispettabile e fastidioso signor padrino?... La Crezia, glie lo approncerò io senza ipocrisie di vana modestia, è una delle migliori, e se non si trattasse di me, direi la migliore addirittura delle operaie nella fabbricazione di fiori finti, che sieno in Firenze, e sto per dire in tutta Italia. E la Crezia ha l'onore in questo momento di appoggiarsi al braccio di uno che minaccia diventare il più bravo de' pittori e che si chiama Giuseppe Sinceri.

— Oh! la prego — balbettò il giovane più imbarazzato che mai.

— Ebbene, — riprese la ragazza, la quale, a gran sollievo del suo braccione, non aveva per uso di lasciar parlare dimolto agli altri, — il signor Boccherio mi diede molti insegnamenti e mi dà tuttavia molti consigli che mi giovarono e giovano nell'arte mia.

Queste parole dovevano rimanere impresse nella memoria di Giuseppe e ispirargli poi certo progetto che avrà alcun influsso sugli avvenimenti che dovevano succedere.

La Crezia continuava:

— Quando udii da mio padrino che lei era un giovane di tanto talento nell'arte, e che sarebbe diventato dicerto qualche cosa di grosso, e sopratutto poi quando la vidi per caso e le trovai un aspetto così... così buono e simpatico, pensai che da lei avrei potuto avere tutta quell'aiuto e quei suggerimenti che quel benedetto vecchio mi fa pagare troppo caro con tanti sermoni e tanti brontolamenti. Già, fra giovani ci s'intende sempre meglio, non è vero?... E noi, senza difficoltà, ci intenderemo e diventeremo amici. Che ne dice?

Lo guardava con aria così seducente, pronunziando queste parole, che il buon Giuseppe se ne sentiva tutto rimescolare, e quantunque sentisse in fondo al cuore che quella era nella giovane un'ispirazione dell'ingratitudine per liberarsi dalla soggezione del Boccherio, pure non trovava maniera di manifestare una disapprovazione.

— Io, — balbettò egli, — sarei certo felice... sono molto lusingato... Ma converrà pur sapere che ne dirà il maestro.

— Il maestro? Chi?... Mio padrino?

— Appunto.

— Non dirà nulla, perchè non saprà niente.

— Come? Non saprà niente?

— Non c'è nessun bisogno ch'egli sappia che noi ci siamo incontrati e abbiamo fatto maggior conoscenza. È così bizzarro, originale!... Egli mi vorrebbe tener tappata in un buco, e il mondo per me finisce lì.

— Scusi signorina: — interruppe Giuseppe, a cui l'onestà dell'animo diede coraggio: — il signor Boccherio m'accolse come un figliuolo e mi fece un mondo di bene. Io nè devo, nè voglio far nulla senza ch'egli lo sappia.

La Crezia levò il suo braccio da quello del giovane.

— Oh che scrupoloso! — esclamò ella ridendo con ironia. — Se la si regola così in tutte le cose, la vorrà far poco cammino nel mondo. Mi prometta solamente di non dire al sor Geremia d'avermi oggi incontrata.

— Sì, questo glie lo prometto.

— Va bene: eccole intanto un mio indirizzo: — e gli pose in mano una cartolina: — se cambiasse d'avviso e che gli nascesse desiderio di parlarmi, può sempre venire a cercare di me. Io lavoro in casa, e sarò felice di riceverla.

Giuseppe prese la polizzina, la ripose, s'inchinò; e la vivace ragazza, piantandolo in asso, si frammischiò di nuovo al resto della compagnia.

Vedremo più tardi se e qual seguito avessero le avventure di Giuseppe colla Crezia.

(*Continua*) Vittorio Barzezio.

steliani, di Roma, furono acquistati dal Museo della Pennsylvania.

Il sig. Bellezza, gioielliere della Casa Reale d'Italia, ha fatto una lussureggiante mostra di brillanti ed altri oggetti preziosi.

Sono giunti dall'Italia i tre giurati che si attendevano, e sono: il prof. Paternò di Palermo, il prof. De Sanctis di Roma ed il prof. Tantardini di Milano.

---

### FRANCIA.

Il più interessante avvenimento di questi giorni per la Francia fu l'elezione del signor Buffet a senatore.

Tutti i giornali si fanno ancora a smentire ripetutamente la diceria che, per questa elezione, il Ministero si fosse ritirato. L'insistenza di queste smentite prova che realmente dapprincipio i ministri avessero in animo di ritirarsi, credendosi in troppo aperta opposizione col Maresciallo-presidente, che il Buffet sostenne mentre i suoi ministri lo combattevano.

Ma, venuti questi a conferenza col maresciallo Mac-Mahon, e dopo più maturo esame della situazione, tutt'altro che favorevole ad una crisi, deliberarono di restar fermi al loro posto, e fecero benissimo.

Quanto al signor Buffet, il *Siècle* scrive: « Forse si è fatto uno strepito un po' troppo esagerato intorno a questa candidatura. Certo il signor Buffet dev'essere molto in collera contro il paese che l'ha respinto più volte, e non entra in Senato con buone intenzioni.

Ma che male potrebbe egli fare alla Repubblica? Il signor Buffet resterà sul seggio, senatore impotente, come già fu impotente ministro. Egli ebbe per poco i destini della Francia in mano, ma non seppe farla deviare dalla sua via. Sottoposo il suffragio universale a tutti gli arbitrii governativi, ma non potè far piegare la sua volontà sovrana.

Malgrado il sig. Buffet, ministro, il suffragio universale votò la Repubblica; malgrado il signor Buffet, senatore, esso saprà ben conservarla e difenderla. La Repubblica continua ad essere oggi ciò che era ieri, e nulla è cambiato in Francia. »

---

### COSE TURCHE.

Il ministro di guerra turco Avni ucciso testè dal diwano Hassan, era grande di statura, d'aspetto duro, anzi feroce.

L'anno scorso perdè tutto il suo in un incendio che gli distrusse la casa. Fino a dovera rifare la sua fortuna. »

Fu uno dei membri della congiura per deporre Abdul-Aziz e fu desso che procedette alle esecuzioni diverse, a cominciare da quella del padischah.

***

Nella notte di quell'esecuzione, in quella « notte di sangue, » come essa viene chiamata a Costantinopoli, successe lo strano fenomeno che scomparve gran parte del tesoro del Sultano.

Dopo quella notte si sono veduti i *Softa* adunarsi agitati e da essi alzarsi nuove grida di rivolta, miste alle parole: « ladri! ladri! »

I *Softa* s'aggiravano armati e tempestavano il nuovo Ministero di suppliche e di domande.

Si rispose dal ministro Avni con atti di rigore, si ordinò ai *Softa* di deporre le armi, si credette con ciò di por fine all'agitazione.

La scena spaventevole del Consiglio dei ministri non è forse la conseguenza delle premesse da noi esposte?

***

È strano che chi uccise i ministri si chiami Hassan; poichè egli è precisamente dai terribili sicari dell'Hassan ben Sabbah, capo degli Ismaeliti (anni 1050-1124), che nacque la parola *assassino*! Nessun principe, nessun uomo, per quanto potente e lontano dalla Persia, poteva essere al sicuro dal pugnale dei feroci e fanatici sgherri del *Veglio della Montagna*.

---

### SCENE DEL SERRAGLIO.

Il maestro di pianoforte dell'ex-sultano Abdul Aziz chiamavasi Donizetti, ed era nipote dell'autore della *Favorita*.

Dopo la tragica fine dello sciagurato monarca, il signor Donizetti abbandonò Stamboul, ed ultimamente annunziavasi essere egli arrivato a Parigi.

Curiosissimi sono i ragguagli che quel maestro fornì ai giornali parigini sul suo modo di vivere presso il Sultano.

« Bisogna recarsi a palazzo, vestiti in gran-d'uniforme, alle otto del mattino per recarsi alle tre dopo mezzogiorno; vi si fa aspettare sette, otto ore di seguito in una molto splendida galleria, dove è rigorosamente proibito di sedersi. Di tratto in tratto vengono ad annunziarvi ciò che si fa presso Sua Altezza. — « Sua Altezza si alza adesso! » — Ed a quest'annunzio bisogna inchinarsi. Più tardi vengono a dirvi: « Sua Altezza entra nel bagno. » — E qui bisogna prosternarsi addirittura. — « Sua Altezza si veste. » — Giù un altro profondissimo inchino. — « Sua Altezza prende il caffè. » — Ed a ciascuno di questi alternati annunzi, i profondissimi inchini debbono succedersi con rigorosa regolarità.

Finalmente vengono a portar fuori il pianoforte, un immenso piano a coda, di gran valore. Siccome però la gravità del suo peso potrebbe recar danno al pavimento della galleria, tutto a mosaico di legni preziosissimi, così gli si tolgono i cinque piedestalli, ed al loro posto si mettono... cinque Turchi! I cinque infelici debbono restar là in ginocchio, immobili, a come schiacciati sotto la massa enorme dello strumento. — « Ma chi può suonare sopra un piano sorretto da cinque Turchi? » — A questa mia osservazione, che viene attribuita alla mancanza d'equilibrio dello strumento, si prende un cuscino e lo si fa passare sotto le ginocchia del più piccolo dei Turchi; poscia, sul serio, v'invitano a suonare.

Con un lungo giro di parole, e con tutti i riguardi immaginabili, voi vi sforzate di provare loro che la umanità si oppone a così crudeli stranezze, che un piano su piedestalli viventi non può essere suonato, ecc. Finiscono per capirla; ri rimette il piano sui suoi veri piedi; comparisce il Sultano. Dopo una infinità di salamelecchi, vi si ordina di suonare... Domandate una sedia... Niente! È rigorosamente vietato di sedersi davanti a Sua Altezza... Ma come si può suonare stando in piedi? È impossibile!

Finalmente, il Sultano ha pietà delle vostre angoscie, e vi fa dare una sedia. Voi suonate, e Sua Altezza vi ascolta, o fa mostra d'ascoltarvi. Soltanto egli ha l'orecchio abbastanza musicale e il giudizio abbastanza sicuro per veder l'effetto che voi producete sugli astanti, e quando vede che quest'effetto può urtare il suo amor proprio d'abile suonatore, come si crede, v'interrompe bruscamente per mettersi al vostro posto. Allora s'alza un generale mormorio d'approvazione frammezzo a coloro che ascoltano, mormorio interrotto dai *ragli* d'ammirazione dei signori Eunuchi, i quali hanno una affezione tutta particolare per le note false e le stonature del loro eccelso signore. — E ne fa di molte! »

---

## DISPACCIO PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 18.

Viene presentata dall'ex-ministro **Saint-Bon** la relazione intorno alla convenzione col Duca di Galliera per la sistemazione del porto di Genova.

**Bellone** (nuovo deputato di Mondovì) svolge una sua interrogazione al Ministro dei lavori pubblici intorno all'esercizio della ferrovia Cuneo-Mondovì che il Governo dovrebbe assicurare nelle prossime combinazioni per l'esercizio delle ferrovie Alta Italia, concedendo a tale linea il sussidio portato dalla legge 1865.

Il ministro **Zanardelli** riconosce essere dovere del Governo di agevolare l'esercizio dei piccoli tronchi di ferrovia e promette di non mancare a questo suo dovere.

Quanto al riparto del sussidio citato dal preopinante, sollevo alcuni dubbi circa il diritto di conseguirlo, trattandosi di ferrovia già costrutta. Si riserva però di studiare la questione.

Si approva il progetto di legge per la concessione ed affitto delle sorgenti d'acqua salsa nella provincia di Macerata.

Si procede poscia allo scrutinio segreto sopra questo progetto e sopra quello relativo alla classificazione delle opere idrauliche nel Veneto discusso sabato.

(*) Approvasi quindi senza discussione il progetto per la vendita e permuta di beni demaniali.

Vengono finalmente fatte relazioni intorno a diverse petizioni da **Macchi, Bernini, Fornaciari e Plebano**, le cui conclusioni sono approvate senza noterali incidenti.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

---

## CORRIERE DEL MATTINO

**Roma.** — (Nostra corrispondenza).
18 giugno (sera).

Oggi alle 2 la Giunta parlamentare che deve riferire sulla convenzione di Basilea si è adunata per esaminare l'atto addizionale. La seduta non ha durato più d'un'ora: presa cognizione da ognuno dei commissarii dell'atto in discorso, il Toscanelli, se non erro, avrebbe domandato ventiquattr'ore d'indugio per la discussione e il Sella ne ha chiesto quarantotto; i due giorni sono stati votati, e la Giunta si è prorogata a martedì sera, il che naturalmente porta una dilazione nella relazione e successivamente nella pubblica discussione. In questo stato di cose sarà gran mercè che questa discussione alla Camera principii martedì o sabato prossimo.

Aggiungete che, a quel che pare, il Puccini non vuol più fare la relazione; il compromesso Correnti gli è piaciuto poco; e per verità ha piaciuto poco in generale; ora se la Giunta deve eleggere un altro relatore, il nuovo eletto avrà bisogno d'un paio di giorni, almeno, per compilare la relazione; intanto il tempo vola...

L'impressione poco favorevole prodotta dall'atto addizionale sull'animo del Puccini, è comune, dicono, a due altri commissari, cioè al Pianciani e al Toscanelli; ed oggi era voce accreditata che questi tre commissari si disponessero a votare contro la convenzione.

Questo fatto sarebbe assai grave, poichè si tratta di commissari che appartengono tutti e tre, alla maggioranza..... Anche del Peruzzi si dice autorevolmente che voglia negare il suo voto alla convenzione, sebbene modificata.

Già ve l'ho detto, le modificazioni introdotte nella convenzione sono troppo poca cosa da rendere tollerabile la convenzione; solo considerazioni politiche possono far inghiottire questa medicina amarissima; ma v'ha chi trova così dura la convenzione da non poterla mandare giù, malgrado qualsiasi ragione di partito.

V'ha poi un punto dell'atto addizionale che dispiace generalmente, ed è l'articolo col quale si parla di possibili rimaneggiamenti di tariffe studiati dalla Società e accettati dal Ministero.

Con questo patto le tariffe sono messe in piena balia della Società e del Governo; i quali, d'accordo potrebbero crescere il *maximum* attuale, il quale è determinato da convenzioni approvate dal Parlamento.

Come prevedevo, il Senato ha adottato l'emendamento proposto dal Vigliani circa all'abolizione del giuramento; e così la legge è passata a discreta maggioranza.

Vi confermo che il disegno di legge sui punti franchi corre grave pericolo nel Senato.

Domani sera i deputati della destra si adunano in una sala di Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Sella. Il quale, credesi, vuole conferire co' propri amici in ordine all'atto addizionale e alla imminente discussione di esso nella Camera.

La relazione del Saint-Bon sulla convenzione per l'ingrandimento del porto di Genova è in corso di stampa. È probabile che sia posta all'ordine del giorno della tornata di martedì o mercoledì.

Le Potenze fanno in questi giorni nuovi uffici presso il nuovo Sultano affinchè non metta ulteriori indugi nella effettuazione delle promesse riforme e concessioni.

F.

---

Il *Diritto* domanda che si faccia l'esperimento della mobilizzazione di tutte le classi in congedo illimitato della divisione di Torino, e delle classi della milizia mobile delle provincie di Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto e Palermo.

Grazie mille! Già non si trovano braccia per far lavorare le campagne, e si vuole ancora prendere il gusto di *fare l'esperimento* di chiamare sotto le armi *tutte le classi in congedo illimitato*.

Possiamo assicurare il Ministero che tale esperimento sarebbe pessimamente accolto dalle nostre popolazioni e preparerebbe gravi difficoltà politiche e parlamentari in un prossimo avvenire.

---

Leggesi nella *Libertà*:

« La casa Rothschild ha fatto dichiarare alla Borsa di Parigi che la rendita italiana che verrà assegnata alla Società dell'Alta Italia, non verrà gettata al mercato, ma bensì ceduta alla clientela della casa Rothschild, la quale ne ha già fatto richiesta per una somma superiore a quanto ne sarà disponibile. »

---

Riportiamo per obbligo di cronisti dalla *Gazzetta Livornese* il seguente articoletto, declinandone per parte nostra ogni responsabilità:

« Tutte le quarte pagine dei giornali annunziano a' fortunati mortali una sottoscrizione a 3000 obbligazioni del Prestito di Foligno 1871, presso lire 475 in oro ogni gruppo di 5 obbligazioni da lire 100.

« Ora non è male sapere che le obbligazioni di Foligno 1871 sono quotate a Bruxelles, dove furono nella massima parte emesse, al prezzo di franchi 80 ciascuna, vale a dire franchi 400 ogni lotto di cinque. »

---

Il giorno 18 corrente nel feudo Ciguara, territorio di Naro (Palermo), furono sequestrati, da quattro malfattori armati fino ai denti, certi Giuseppe Sciortino e Di Maggio Calogero, da Palma.

Fu chiesto pel loro riscatto, alle rispettive famiglie, la somma di L. 12,750.

---

### QUESTIONE ORIENTALE.

Un telegramma del *Daily Telegraph*, da Berlino, dice che ogni pericolo di guerra europea si può considerare oramai come affatto svanito, almeno per quest'estate.

Ed in prova di quest'asserzione, il citato telegramma soggiunge che ai soldati vengono accordati congedi senza difficoltà.

Un altro telegramma dell'Agenzia telegrafica Russa, da Pietroborgo, 17, dice che le relazioni della Serbia colla Turchia si mantengono attualmente nei termini più cortesi, e conferma che il riconoscimento ufficiale di Murad V per parte del Governo russo deve considerarsi come un fatto compiuto.

---

Il capitano Hassan, l'assassino dei ministri a Stamboul, era parente della seconda moglie del sultano Abdul Aziz, il quale lo proteggeva con ogni sorta di favori.

Quel forsennato sarebbesi quindi reso colpevole dell'eccidio, non per rancori personali contro Hussein Avni pascià, ma per vendicar la morte del Sultano suo protettore.

---

Abdul-Karim pascià, che fu nominato successore d'Hussein-Avni pascià al Ministero della guerra, è generalissimo dell'esercito turco. Egli ha fatto a Vienna degli studi militari che si dicono molto estesi. Assicurasi che gode una grande influenza presso l'esercito. È in età di 60 anni.

Il nuovo ministro degli affari esteri, Sanfet pascià, fu già due volte titolare di questo stesso portafoglio. Lo si dice un grande amico della politica pacifica.

---

*Belgrado*, 16. — Una nota del Governo ottomano chiede, in data del 10, che l'ascensione del nuovo Sultano venga riconosciuta con 121 colpi di cannone dalla fortezza di Belgrado.

Sinora queste salve non vennero eseguite. *(Nuovo Tergestino)*.

*Belgrado*, 14. — Secondo notizie da buona fonte, gl'insorti hanno preso d'assalto il forte Jelovac presso Prisdor. Il giorno 8 corrente marciarono 7000 Turchi in quattro colonne contro il monastero Mostanica, nel quale trovavansi 3000 insorgenti; dopo un combattimento di nove ore i Turchi si ritirarono con una perdita di 400 morti ed oltre 1000 feriti; la perdita degl'insorti furono pure sensibili. Mentre si combattava sopraggiunse un temporale, durante il quale il fulmine cadde tre volte sulle colonne turche. Il 10 ebbe luogo un combattimento presso Dubica, nel quale i Turchi furono pure battuti. *(Cittadino)*.

---

### IL BALLO A STUPINIGI.

Ieri, verso le 4 o 5 pom., numerosi ed eleganti equipaggi alla postigliona, alla *Daumont* e d'ogni foggia si avviavano verso lo splendido e delizioso Castello di Stupinigi; dame e cavalieri coprivano i loro fantastici costumi in *crelonne* con pastrancelli, *paraspolvere*, scialli, ecc.; lasciavano però gli uomini scorgere le calze di seta rosse ed altri colori.

Molta gente stava lì a bocca aperta a vedere il fantastico *défilé*, e qualcuno forse non sapeva a cosa attribuire tutto quel miscuglio di costumi, di nastri, di vetture che in quell'ora insolita si spingeva verso lo stradale di Stupinigi.

Un gran ballo, un ballo reale, si preparava per tutti questi signori nel castello di Stupinigi; chi lo dava era S. A. R. il principe Amedeo.

Gl'invitati sommavano ad una cifra rispettabile, ma non rotonda.

Giunti a Stupinigi, essi furono ricevuti dal maggiordomi di palazzo e quindi introdotti nelle sale vagamente addobbate ed illuminate da mille fiammelle. C'era una profusione di fiori da intontire ed un profumo orientale che inebbriava.

Un *buffet* stupendo con servizio inappuntabile era messo in una delle più belle sale del palazzo a conforto degli invitati.

L'orchestra, diretta dal bravo maestro Simondi, e composta dei migliori professori di Torino, suonò ballabili stupendi, d'effetto, graziosissimi.

Il principe Amedeo, gentilissimo con gl'invitati e più gentile ancora colle signore, vestiva un bellissimo costume campagnuolo, calze corte e giubbettino.

Le donne sfoggiavano dal più al meno abbigliamenti seducentissimi e costumi artisticamente bizzarri e pittoreschi.

Alle 3 di stamane cena sontuosissima per dar ripose alle affrante membra...

Alle cinque ricominciò il *défilé* di vetture per lo stradale di Stupinigi e si fece ritorno a Torino.

---

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

*Roma*, 19 *giugno*.

*Senato del Regno*. — Dopo considerazioni di Vigliani, Pantaleoni, Cossilla, Lanzi e Cadorna Carlo, a cui risposero Miraglia (relatore), Astengo e Nicotera, chiudesi la discussione generale sul progetto di legge relativo alla pubblicazione degli annunzi legali.

All'articolo 3° si adotta un emendamento Casati per mettere la legge in maggiore armonia colla legge di contabilità.

Agli articoli 4 e 5 si propongono emendamenti da Bembo, Pantaleoni e Cadorna.

Il seguito a domani.

*Ems*, 19 *giugno*.

Lo Czar e Gortschakoff sono partiti ieri.

*Londra*, 19 *giugno*.

Il *Times* ha da Ems, 19: Da tutto ciò che si conosce puossi conchiudere che le Potenze sono decise a restare spettatrici di quanto accadrà fra la Turchia ed i suoi sudditi. La pace non sarà turbata al di là delle frontiere.

Il *Times* annunzia che il cholera scoppiò in alcune parti delle Indie in maniera inaudita.

*Nuova-York*, 19 *giugno*.

Nel quartiere di Saint John di Quebec è scoppiato un grande incendio che si estese per un miglio di lunghezza e 600 piedi di larghezza. Sette alberghi, due banche, 250 magazzini, 9 chiese, dogana, docks e navi sono distrutti. Parecchie donne sono bruciate.

*Pietroburgo*, 19 *giugno*.

Il granduca Giorgio di Meklemburg Strelitz è ammalato gravemente.

*Aja*, 19 *giugno*.

Il Ministero è dimissionario.

*Londra*, 19 *giugno*.

*Camera dei Comuni*. — Bourke, rispondendo ad Hanbury, disse che il Governo si pose in comunicazione col ministro greco riguardo all'esecuzione dell'articolo 7° del trattato del 29 marzo 1864, relativo agl'impegni delle isole Jonie, e specialmente riguardo al debito della Grecia.

Il Governo inglese indirizzossi alle Potenze garanti a questo proposito, ed appena la corrispondenza sarà terminata, la comunicherà.

Bourke, rispondendo a Gorst, disse che Derby dichiarò al Ministro del Perù che la detenzione del capitano Dalisman non è giustificata, e lagnossi della condotta poco amichevole del Perù in questo affare. (*Applausi*).

Bourke dichiarò che imiterà il Governo spagnuolo nel dare una interpretazione molto ampia all'articolo della Costituzione riguardante la tolleranza religiosa.

---

## CRONACA NERA

*** *Annegamento*. — Certo Carmine, da poco tempo abitante alla Verna di Bertolla, divertivasi domenica a pescare all'amo nel Po. Vide galleggiare un grosso coppo e si provò a trarlo a riva. Sgraziatamente egli fu travolto dalla corrente ed annegò. Finora non se ne è rinvenuto il cadavere.

*** *Infante abbandonato*. — Ieri sera, verso le 6 1/2, sul pianerottolo del 1° piano della casa n. 27, in via Bertola, fu rinvenuta una bambina di circa due mesi, avvolta in due pannolini e quivi abbandonata.

Un brigadiere delle guardie municipali fece trasportare alla Questura la povera reietta e s'iniziarono tosto le indagini dell'autorità.

*** *Aggressione*. — Nella scorsa notte due ortolani, marito e moglie, provenienti da Moncalieri con un carico di patate e di fagiuoli, che portavano al mercato generale, transitavano per la piazza Vittorio Emanuele.

La donna aveva notato che un individuo di faccia sospetta rasentava attorno al carro e se ne impaurì non senza ragione, poichè giunti a metà della piazza il mariuolo fece per rubare un cesto di legumi.

I proprietari si opposero, ed egli, tratto un lungo coltello, minacciò di freddarli e contenti infine, che magnanimità! di contentarsi di un cesto di ciliegie. Ma s'era un po' gridato, un po' altercato e cominciavasi a veder accorrere qualcuno, in guisa che il birbo pensò bene di alzar i tacchi senza più reclamare le ciliegie promessegli.

*** *Un cavallo* attaccato ad un carro per trasporto di terra in Val Salice cadde ieri al suolo colpito da morte improvvisa.

*** *Ubbriachi*. — Un decoratore d'appartamenti, certo Ferraro, d'anni 46, ieri celebrò così solennemente la luneliata da rendersi ubbriaco a tre cotte. Cominciò ad ingiuriare le accensatrici del N. 13 in piazza Vittorio, poi si rivolse a due guardie municipali, regalando loro i più abbietti epiteti del suo vocabolario.

Le due guardie perdettero presto la pazienza e condussero l'ubbriaco all'ufficio della sezione Po, ove fu trattenuto per circa un'ora, e rilasciato poi dopo una buona lavata di capo.

*** Un uomo di circa trent'anni, ubbriaco oltre ogni misura, fu trovato ieri sera fuor di senso in via Bellezia. Due guardie municipali lo trasportarono alla vicina farmacia, ove il signor Monticone gli fu largo di soccorsi, mercè dei quali rinvenne e potè avviarsi a casa.

*** *Arrestati* nelle scorse 24 ore: 10 uomini e 4 donne per imputazioni diverse.

---

Ieri spegnevasi dopo breve ed improvvisa malattia il signor **Segre Bellom**, noto e facoltoso negoziante della nostra città, che si era meritato la stima generale. La sua lunga carriera commerciale si compendia in una sola parola: *onesta operosità*. Il censo ristretto lasciatogli dal genitore allargò ed accrebbe col suo lavoro indefesso: si acquistò in breve tempo la fiducia, non solo, ma la simpatia del pubblico, per modo che le sue bacheche e i suoi magazzini di Torino e di Roma vanno annoverati fra i più eleganti e i meglio provvisti; una cosa sopratutto gli conciliò sempre l'animo dei suoi concittadini, l'affabile cortesia dei suoi modi e la sua generosità nel soccorrere chi a lui accorse: amò moltissimo la sua famiglia, ed è morto fra le lagrime d'essa e di tutti i congiunti e gli amici.

Il commercio torinese perde in lui un degno ed onesto rappresentante.

---

Comm. Giuseppe Segre

---

### LOTTO PUBBLICO.

*Estrazione del 17 giugno 1876.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Torino* | 84 | 51 | 14 | 6 | 32 |
| *Bari* | 10 | 14 | 16 | 23 | 37 |
| *Firenze* | 76 | 6 | 20 | 26 | 23 |
| *Milano* | 20 | 75 | 73 | 77 | 42 |
| *Roma* | 27 | 77 | 29 | 12 | 24 |
| *Venezia* | 15 | 21 | 20 | 51 | 87 |
| *Palermo* | 26 | 39 | 79 | 69 | 18 |
| *Napoli* | 81 | 73 | 63 | 26 | 52 |

# Notizie Commerciali

## BOLLETTINO SERICO.

La situazione della nostra piazza si trova nella medesima incertezza in cui la lasciammo la scorsa ottava. Il raccolto invece di migliorare peggiora; le lagnanze dei coltivatori sono grandissime, avendo le farfalle oltrepassato le previsioni che già si erano fatte sull'ultima età dei bachi.

Come nel precedente mercato, anche in questo le sete non diedero alcun indizio di voler aumentare di prezzo, e le notizie che si provengono dalle altre piazze di consumo constatano sempre più la fermezza della fabbrica nel non voler fare concessioni.

Ciò spiega come ad onta della grande scarsità del raccolto che oramai è fuori di questione, pure i prezzi dei bozzoli siano lontani dal corrispondere alle speranze dei coltivatori.

In settimana si attiveranno i maggiori mercati di bozzoli, quantunque il raccolto dimostri fin d'ora di voler essere molto lungo.

Il listino della Borsa di Torino segnò la settimana le seguenti quotazioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Greggie | 9/11 | Altre prov. L. | 66 — |
| Trame | 24/26 | Merce corr. » | 65 — |

A Milano la settimana scrisa fini come era cominciata: con pochi affari, benchè la complessa si possa segnalare qualche miglioramento provocato specialmente dalla speculazione locale.

Il consumo segue il rialzo, ma lottando. Dall'estero gli ordini sono limitatissimi; si procura di temporeggiare negli acquisti onde dar campo che si spieghino i prezzi del nuovo prodotto. Gli affari dall'ottava si riducono ad alcune greggie per bisogni di lavorerio e pochi organzini per disimpegno di isolate commissioni.

In generale i prezzi guadagnarono effettivamente da L. 2 a 3 se non più per certi articoli speciali.

Nel mercato bozzoli vi fu pure un leggiero aumento nei corsi. Affari numerosissimi. Si sono continuate le trattative a prezzi di rapporto, senza o con un fisso variabile dalle L. 3 alle 3 50, nonchè un premio da cent. 10 a 25, al disopra dell'adequato della nostra Camera di Commercio. E si ebbero inoltre vari prezzi fatti dalle L. 3 50 alle 3 80, a seconda della località e merito, raggiungendosi le L. 4 per qualche partita importante e con facilitazioni a pagamento.

Nei cascami calma continua, meno la vendita di qualche partita strusa e gallettame per il puro bisogno dei filatori.

Diamo qui sotto il listino dei prezzi correnti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Strusa reale | 1ª qual. L. | 6 25 a | 8 75 |
| » » | 2ª » » | 7 50 a | 8 25 |
| » » | 3ª » » | 6 50 a | 7 50 |
| » » | 4ª » » | 5 75 a | 6 50 |
| Gallette forate gialle | » | 8 50 a | 9 — |
| » » | verdi 1ª q. » | 7 50 a | 8 50 |
| » » | » 2ª » » | 7 — a | 7 50 |
| Fiocco reale 2ª qualità | » | 12 50 a | 13 — |
| Misturone 1ª | » | 11 — a | 12 — |
| » 2ª | » | 7 50 a | 8 50 |
| Barbe (Peignés) di gallettami | | | |
| classica e 1ª sublime | » | 15 50 a | 16 50 |
| Id. Id. 3ª | qualità » | 11 — a | 12 — |
| Id. Id. 4ª, 5ª | » | 9 50 a | 10 50 |
| Id. inter. com. 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª | » | 10 — a | 11 — |
| Doppi in grana 1ª qual. | » | 4 25 a | 4 75 |
| » » 2ª | » | 3 50 a | 4 — |
| Gallettame 1ª qualità | » | 2 25 a | 2 50 |
| » 2ª | » | 1 75 a | 2 10 |
| » 3ª | » | 1 — a | 1 50 |
| » 4ª | » | — — a | — — |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galette tarmate | L. | 4 25 a | 4 75 |
| » rugginose non nate | » | 2 50 a | 3 — |
| Strusse chinesi | » | 13 25 a | 14 25 |
| » nostrane | » | 9 50 a | 10 25 |
| » bengalesi | » | 8 50 a | 9 — |

La Condizione di Milano ha registrato nella settimana:

Europee: Greggie 72, Trame 109, Organzini 93, Cucirine 11; Asiatiche: Greggie 155, Trame 61, Organzini 61, Cucirine 0, in tutto balle 562 delle quali 385 europee e 267 asiatiche del peso di chilogr. 53,650, contro balle 527 tra greggie, lavorate e cucirine della decorsa ottava, del peso di kil. 45,195, e quindi con una differenza in più di balle 113 e di chil. 8355.

A Lione il mercato delle sete fu in settimana un po' migliore ed i prezzi si tennero molto fermi; gli affari in lavorate risultarono però difficili.

La Condizione durante la settimana ha registrato balle 1234 del peso di chilo-85,987, contro balle 984 di chilogrammi 69,340 nella decorsa ottava, e quindi con una differenza in più di balle 250 e di chil. 16,647.

Le suddette cifre danno 409 balle di sete Europee e 825 di Asiatiche.

Prezzi del giorno 17 giugno:

ORGANZINI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia fil. e lav. | 20/24 | 1° | ord. L. | 87 | 90 |
| » » » | 20/24 | 2° | » » | 78 | 83 |
| » » » | 20/24 | 3° | » » | 73 | 78 |
| Piemonte tr. lav. | 24/28 | 2° | » » | 76 | 80 |
| Italia lav. fr. | 20/22 | 1° | » » | 74 | 77 |
| » » » | 20/22 | 2° | » » | 72 | 75 |
| » » ital. | 20/22 | 3° | » » | 68 | 72 |
| Brussa Andr. b. | 20/22 | 2° | » » | — | — |
| Siria lav. fr. | 20/22 | 2° | » » | 73 | 74 |
| China. (Hain. Ts.) | | | | | |
| lav. fr. ital. | 40/45 | 1° | » » | 80 | 81 |

TRAME

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia fil. lav. | 24/26 | 1° | ord. L. | 76 | 77 |
| Piemonte | 20/24 | 1° | » » | 73 | 74 |
| Italia | 22/24 | 2° | » » | 68 | 74 |
| » | 20/22 | 1° | » » | 73 | 76 |
| » | 24/28 | 1° | » » | 70 | 76 |
| » | 26/30 | 3° | » » | — | — |
| » a tre capi | 34/40 | 2° | » » | 60 | 67 |
| » » | 34/40 | 3° | » » | — | — |
| China lav. fr. it. | 40/45 | 1° | » » | 57 | 59 |
| » » » » | 40/45 | 2° | » » | 53 | 56 |

GREGGIE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia capi ncd. | 10/12 | 2° | ord. L. | 62 | 64 |
| » » | 12/14 | 1° | » » | 65 | 67 |
| Brussa bianca | 10/12 | 1° | » » | 63 | 66 |
| » » c. n. | 12/14 | 1° | » » | 62 | 65 |
| » tip. spec. » | | | | — | — |
| Italia | 9/11 | 1° | » » | 65 | 68 |

### Direzione Generale del Debito Pubblico.

Distinta delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella 34ª estrazione seguita in Firenze il 14 giugno 1876, in ordine progressivo.

*30 della 1ª emiss. 5 0/0 da L. 400 caduna creazione 26 marzo 1855.*

152 749 1255 1425 1754 2077 2061 3049 3704 4187 4494 5020 5193 5230 5492 5600 5705 5893 5943 6511 6543 6581 6595 6868 7144 7234 7333 7591 7615 7881 8047 8258 8386 8562 8812 8878 8919 10144 10553.

*30 della 2ª emiss. 5 0/0 da L. 500 caduna creazione 21 agosto 1857.*

130 884 958 1108 1635 1817 1946 3578 4898 5447 5494 6672 6727 6869 7226 7356 3019 8078 [illegible] 10528 10811 10843 11640 11894 12238 12783 13389 15327 15491 15799.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1876 e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di 1ª emissione colle cedole dal 53 al 120 e quelle di 2ª emissione colle cedole dal 39 al 92.

### Mercato dei cereali di Torino.

*Bollettino settimanale.*

19 giugno. — Stante l'incostanza del tempo, i nostri mercati continuarono in una tale incertezza, tanto per i venditori come per i compratori, che le operazioni furono puramente di consumo senza speculazione alcuna. Alcuni lamentavano il troppo calore che avrebbe precipitata la maturazione dei grani; sopravvenne invece la pioggia così generale e tempestosa che le campagne furono quasi momentaneamente inondate; del troppo caldo si passò al freddo, e ciò malgrado i prezzi non rialzarono; vi fu un po' di sostegno e attività, ma la speculazione restò inoperosa. Si verificò però che le campagne soffersero, massimamente i grani, e malgrado che il tempo si ristabilisca, non si spera più che in un raccolto mediocre in grano, sia per qualità che per quantità. Della meliga nulla si può ancor prevedere essendo troppo lontano il raccolto. Il riso continua sempre all'aumento senza probabilità di fermarsi. L'avena tende al ribasso, cominciando le offerte d'avena nuova delle Puglie.

*Prezzi dei generi con pagamento in biglietti di Banca.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grano nostrale fino | quint. L. | 29 — a | 31 25 |
| Id. | ettol. | » 22 — a | 23 70 |
| Meliga | quint. | » 15 — a | 16 — |
| Id. | ettol. | » 11 80 a | 12 15 |
| Riso | quint. | » 41 — a | 43 — |
| Id. | ettol. | » 31 10 a | 31 60 |
| Segale | quint. | » 17 50 a | 18 50 |
| Id. | ettol. | » 13 25 a | 14 10 |
| Avena | quint. | » 25 50 a | 28 — |

*N.B.* I prezzi del riso e avena s'intendono fuori dazio.

### CAVALLERMAGGIORE. — *(Nostra corrispondenza).*

19 giugno. — Eccovi il bollettino:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. L. | 21 50 a | 19 90 |
| Segale | » | » 13 10 a | — — |
| Riso | » | » 36 90 a | 30 35 |
| Meliga | » | » 10 85 a | — — |
| Fieno | quint. | » 7 — a | 6 50 |
| Paglia | » | » 3 — a | 7 — |
| Vitelli da latte 1ª q. mir. | | » 10 — a | — — |
| Idem. Id. 2ª | » | » 9 — a | — — |
| Idem. Id. 3ª | » | » 7 75 a | — — |
| Ova | per dozzina | » 0 60 a | — — |

### Borsa di Genova. — 19 giugno.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana | 77 27 | f. m. |
| Azioni Banca Nazionale | 2001 — | id. |
| Azioni Mobiliare Italiano | 642 — | id. |
| Azioni Regia Tabacchi | 838 — | id. |
| Azioni Ferr. Meridionali | 832 — | id. |

Francia breve lett. a 108 10, den. a 107 90.
Londra a vista lett. 27 28, denaro 27 24
Marenghi da 21 64 a 21 66
Sconto 5 per 0/0.

### Borsa di Milano. — 19 giugno.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana contante | — | — |
| » » fine mese | 79 | 25 |
| Prestito Nazionale 1866 | 49 | 30 |
| » » stallonato | 48 | 20 |
| Obblig. Ferr. Meridionali | 284 | 50 |
| » Ferr. Sarde A. | 217 | — |
| » Ferr. idem B. | 221 | 50 |
| » Ferr. Pontebbane | 375 | — |
| » Beni Demaniali | 546 | — |
| » Regia Tabacchi | 557 | — |
| Boni Ferr. Meridionali | 585 | — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 331 | — |
| » Regia Tabacchi | 838 | — |
| » Banca Nazionale | 1985 | — |
| » Banca Lombarda | 530 | — |
| » Banca Generale | 498 | — |
| » Banca di Torino | 650 | — |
| » Banco Sete | 178 | — |
| » Lanificio Rossi | 976 | — |
| » Linificio e canap. naz. | 282 | — |
| » Cotonificio Cantoni | 310 | — |
| Pezzi da 20 franchi | 21 | 60 |

| | | |
|---|---|---|
| **Firenze,** | 17 | 19 |
| Rend. al 1° luglio 1876 | 76 85 | 77 20 |
| Oro lettera | 21 59 | 21 62 |
| Londra lettera | 27 15 | 27 25 |
| Cambio su Parigi | 107 80 | 107 80 |
| Prestito Nazionale | — — | 45 — |
| Azioni Tabacchi | 837 — | 840 — |
| Banca Nazionale | 1985 — | 2003 — |
| Azioni Ferr. Merid. | 333 — | 334 — |
| Obblig. Ferr. Merid. | — — | — — |
| Banca Toscana | 975 — | 975 — |
| Credito Mobiliare | 637 — | 640 — |
| **Parigi,** | 17 | 19 |
| 3 per 0/0 Francese | 68 15 | 68 55 |
| 5 per 0/0 Id. | 105 90 | 106 30 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana | 73 75 | 74 07 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombardo-Venete | 188 — | 191 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. Vitt. Em. | 220 — | 220 — |
| Az. Ferr. Romane | 65 — | 67 — |
| Obbl. Lombarde | 244 — | 248 — |
| Obbl. Romane | 232 — | 235 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 25 | 25 28 5 |
| Cambio sull'Italia | 7 1/2 | 7 1/8 |
| Consolidati Inglesi | 94 7/16 | 94 1/2 |
| **Vienna,** | 17 | 19 |
| Mobiliare | 148 — | 151 60 |
| Lombarde | 88 — | 92 50 |
| Banca Anglo-Austr. | 271 — | 74 70 |
| Austriache | 350 — | 271 — |
| Banca Nazionale | 9 62 | 862 — |
| Napoleoni d'Oro | 47 70 | 9 80 5 |
| Cambio su Parigi | 120 75 | 47 75 |
| Cambio su Londra | 70 40 | 120 75 |
| Rendita Austriaca | 68 90 | 70 40 |
| Idem in carta | 62 — | 67 — |
| Unionbank | — — | 61 75 |
| **Berlino,** | 17 | 19 |
| Austr. Marchi di Ban. | 454 — | 461 50 |
| Lombarde Franchi | 147 50 | 152 — |
| Mobil. Marchi di Ban. | 248 50 | 255 — |
| Rendita it. Franchi | 72 50 | 72 50 |
| **Londra,** | 17 | 19 |
| Consolidato Inglese | 94 3/8 | 94 1/2 |
| Rendita Italiana | 73 — | 72 1/4 |
| Spagnuolo | 14 1/8 | 14 1/8 |
| Turco | 13 1/8 | 13 3/8 |
| Egiziano del 1868 | — — | — — |
| Egiziano del 1873 | 40 1/8 | 41 1/2 |

### CITTA' DI TORINO
### Prezzi dei bozzoli
*risultanti dalle fatte dichiarazioni.*

Mercato del 19 giugno 1876.

Bozzoli gialli, qualità superiore, miria 11, venduti da L. 40 a 58.

Prezzo medio L. 52 47.

Più miria 90 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 45 a 58.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 253, da L. 42 a 50.

Comune, miria 371, da L. 37 a 41.

Inferiore, miria 104, da L. 21 a 36.

Prezzo medio L. 40 15.

Totale della giornata miria 739.

Più miria 450 circa non dichiarati e venduti da L. 38 a 50.

I prezzi sono in aumento.

### CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*
Mercato del 20 giugno 1876.

| LUOGO | Qualità superiori | Qualità comuni | Qualità inferiori | Quantità in miria |
|---|---|---|---|---|
| Asqui | 44 59 | 41 43 | 33 39 | 350 |
| Alba | 50 58 | 44 49 | 38 43 | 6000 |
| Asti | 50 64 | 39 47 | 30 38 | 2300 |
| Bra | 48 55 | 40 47 | 30 39 | 500 |
| Ceva | 40 49 | 30 38 | 12 25 | 25 |
| Castel. d'Asti | 40 49 | 33 39 | 20 32 | 200 |
| Chivasso | 41 47 | 35 40 | 29 34 | 310 |
| Crema | 41 — | 35 — | 31 — | 200 |
| Dogliani | 42 47 | 37 41 | 29 33 | 100 |
| Fossano | 35 45 | 25 35 | 15 25 | 30 |
| Guastalla | 47 44 | 40 38 | 35 10 | 30 |
| Ivrea | 42 41 | 36 35 | 25 30 | 400 |
| Lodi | 40 43 | 35 38 | 24 34 | 2200 |
| Mantova | 55 45 | 40 30 | — — | 400 |
| Mondovì Breo | 41 37 | 28 — | — — | 100 |
| Novara | 46 52 | 38 45 | 25 37 | 600 |
| Novi-Ligure | 45 55 | 30 44 | 25 25 | 380 |
| Parma | 50 63 | 43 49 | 24 42 | 1800 |
| Pinerolo | 50 52 | 47 49 | 40 46 | 1000 |
| Racconigi | 50 56 | 43 49 | 35 42 | 1650 |
| Saluzzo | 45 58 | 35 44 | 26 34 | 900 |
| Savigliano | 48 55 | 39 47 | 30 38 | 825 |
| Sassuolo | 53 54 | — — | — — | 46 |
| Stradella | 44 50 | 38 40 | 30 36 | 745 |
| Vercelli | 58 43 | 42 37 | 26 30 | 370 |
| Voghera | 62 50 | 49 35 | 34 25 | 1500 |
| Torino | 46 50 | 39 45 | 25 38 | 1800 |

### Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.
*(Bollettino Ufficiale)*

20 giugno 1876 — Fondi Pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in cont. 79 80. C. d. m. in c. 79 25 — 79 35.

Corso legale 79 27 1/2.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in c. 243 25.

Oro 21 59 a 21 64.

| CAMBI | a vista den. | a vista lettera | a 3 mesi den. | a 3 mesi lettera |
|---|---|---|---|---|
| Franc. (breve | 107 70 | 108 10 | — — | — — |
| Franc. (lungo | 107 70 | 108 30 | — — | — — |
| Svizzera | — — | — — | — — | — — |
| Londra | — — | 27 12 1/2 | 27 17 1/2 | |
| Germania | — — | — — | 131 1/2 | 132 — |
| Vienna | — — | — — | 221 1/2 | 222 — |

Sconto p. 0/0. Francia meno 3. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 3 1/2. Vienna più 4 1/2.

### CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 20 giugno 1876.

Mancano affatto le notizie politiche e la Borsa lasciata alle ultime buone impressioni, ed all'abbondanza del denaro che continua in modo veramente straordinario, migliora sempre i suoi prezzi. Così ieri la Borsa di Parigi faceva un rialzo di 40 cent. circa sui fondi francesi, e 30 cent. sul nostro consolidato, mandandoci il corso di chiusura a 74 05.

E se alla riunione della sera non si fecero prezzi più alti, tutti i dispacci però accennavano un'eccellente tendenza sui fondi pubblici.

Anche da noi questa mattina le disposizioni della Borsa erano eccellenti e si fece durante tutto il tempo della riunione 79 50 e 79 47 1/2 per fine corrente, 79 35 a 79 30 per contanti.

Si potrà osservare che siamo sempre più bassi della parità di Parigi. Ma questo avviene perchè si teme un sensibile ribasso sul cambio per effetto delle operazioni della campagna serica. Però oggi il cambio aveva bensì incominciato debole essendosi fatto 107 85 per scadenze lunghe, ma verso la fine della Borsa, era più dimandato in seguito a dispacci delle altre piazze d'Italia, per cui si quotava:

Francia lungo 108 a 108 10.
Francia breve 107 85 a 107 95.
Londra 27 15 a 27 17 1/2.
Oro 21 59 a 21 64.
Az. Banca Naz. 2005 a 2000.
Az. Mobiliare Ital. 648 a 645.
Az. Banco Sconto 289 3/4 a 290.
Az. Tabacchi 849 a 844.
Az. Meridionali 838 a 839.
Obbl. Cavour 489 a 490.
Az. Banca Subalpina 241 1/2 a 242.

| | Parigi, 17 | 18 |
|---|---|---|
| Rendita Turca | 13 35 | 13 65 |
| Obbl. Ottomane 1869 | 77 — | 77 — |
| Id. 1873 | 72 — | 73 — |
| Lotti Turchi | 45 — | 45 75 |
| Tunisino | 277 — | 280 — |
| Mobiliare Francese | 140 — | 138 — |
| Id. Spagnuolo | 575 — | 543 — |
| Rend. Spagn. esterna | 14 18 | 14 06 |

### Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del giorno 19 giugno.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 1 | 77 75 |
| Trama | » | » » |
| Greggie | 8 | 579 80 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 9 | 657 55 |

Totale dal mese a tutt'oggi Colli 270.

*Il Direttore:* Rovè Cesare.

### Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

*Autorizzata*
*con Decreto Reale del 3 giugno 1872*
(via Ospedale 18, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del giorno 19 giugno.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 4 | 293 12 |
| Trame | 3 | 265 92 |
| Greggie | 7 | 541 84 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 14 | 1100 88 |

Totale dal mese a tutt'oggi Colli 291.

*Il Direttore-Gerente:* A. Bertolio.

### Condizione Colora delle Sete in Torino

*col sistema privilegiato Solei-Trivero di M. Ponzone* (via Ospedale 14).

Bollettino del giorno 19 giugno.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 2 | 156 43 |
| Trame | 1 | 98 72 |
| Greggie | » | » » |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 3 | 255 15 |

Totale dal mese a tutt'oggi Colli 51.

*Il Direttore:* A. Trivero.


**TEATRI**

**Balbo** (ore 8 1/2) — *Le fate*, opera in 3 atti — *Naditta*, ballo. Beneficiata dei signori Marietta e Giorgio Saracco.

**Alfieri** (ore 8 1/2) — La drammatica Compagnia Ligure Ernesto Olivieri rappresenterà: *Suor Teresa, ovvero un'Abadessa alla festa da ballo*, dramma in 5 atti.

**Vittorio** — Grande Esposizione Artistico-Scientifica di Henri Deszori.

**Rossini** — Grande Esposizione della Città di Pompei.

**DA AFFITTARE**

Varie camere unite e separate per villeggiatura presso il Santuario di Vico. — Dirigersi in Mondovì-Breo, dal droghiere Giorgio Rossi, ed in Torino al negozio Airola Domenico, via S. Maurizio, accanto al N. 12. 670

**DA AFFITTARE**

*al 1° luglio prossimo*

**Alloggio** al 2° piano di 8 membri, in vicinanza di piazza S. Carlo. — Dirigersi dal signor **Rossi**, in via Roma, 18. 687

**DA AFFITTARE**

Per la stagione estiva sulle alture di Pinerolo, **Casa di campagna** di 20 e più membri civilmente arredati. — Divisibile anche in due alloggi, con ampio giardino, distante 15 minuti dalla Stazione. — Far capo dal Notaro cav. Ghilia, piazza S. Carlo, palazzo Geisser. 686

**DA AFFITTARE**

a Portanuova, via Gioberti, 46, elegante **appartamento** al primo piano, con giardino e chiosco. 672

**CAVALLERLEONE**

Piazza da farmacista propria della Congregazione di Carità, locale da affittare al 1° gennaio 1877.

Per le trattative ed i capitoli rivolgersi alla segreteria comunale. 681

**DA VENDERE**

Elegante **Casino** di 9 camere, sullo stradale di Rivoli, vicino alla stazione della Tesoriera. Prezzo da concertarsi. — Recapito ivi dal sig. Carlo Cafasso. 611

**DA VENDERE**

**Capre** del **Thibet** maschio e femmine. Una coppia **Faggiani** detti **Dorati** ed altra **Argentati**. Dal negoziante d'uccelli RIPETTI, via Po, dirimpetto alla Chiesa San Francesco di Paola. 668

**Vendita volontaria**

di **Tenuta** con Castello nel Canavese di oltre 130 ettari, con gran canale proprio che dà moto a rinomata cartiera e ad altri opifizii; ricchezza, eleganza e convenienza.

**Villa** sulla collina di Moncalieri, con raccolto pendente, di molto reddito, convenientissima.

Ne tratta la vendita il geometra e R. liquidatore **Felice Canavesi**, Doragrossa, N. 39. 692

**DA AFFITTARE**

Amena **VILLA** di 13 membri arredati, scuderia, remessa, potabile perenne in casa e nei due giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la parrocchiale di Villar-Almese. — Recapito dal portinaio Viale del Re, N. 45. 434

**SI RICERCANO** in tutte le città degli Agenti che sappiano corrispondere in francese per la vendita di articoli molto utili. Potranno guadagnare molto nelle ore di ozio. Dirigersi franco alla **Fabbrica dell'Alliance** à la Chaux-de-fonds. *(Svizzera)*. 659

**ZOLFO PER VITI**
E
**GUANO DEL PERÙ**

*Drogheria* **E. CHIARAVIGLIO**, *via Po, 31, Torino.* 615

**STABILIMENTO TERMALE**
DI
**VALDIERI**

**APERTO DAL 20 GIUGNO AL SETTEM. D'OGNI ANNO**

*Direttore sanitario signor* **Lace** *Cav. Dott.* **Eugenio**, *Medico chirurgo onorario della Real Casa di S. M. il Re d'Italia*

*Direttore della Cucina sig.* **Cesare e Minasoli** *già capo cuoco all'Albergo d'Europa in Torino.*

Per schiarimenti rivolgersi in Saluzzo prima dell'apertura dello Stabilimento ed in Valdieri pendente la stagione balnearia ai sottoscritti conduttori.

689 **Caroni, Garabello e Claretti.**

**PELA BOZZOLI**

Con questa semplice macchinetta due sole persone possono nettare 15 miriagrammi di Bozzoli; il lavoro riesce perfetto.

*Prezzo L.* **16.**

Dirigere le domande con vaglia all'*Agenzia Agraria Subalpina* (E. Barbero). Torino, via Bogino, N. 2. 690

**FELTRI PER TETTOIE**
**D. ANDERSON e SON DI BELFAST (Irlanda)**

**Copertura durevole, leggiera ed economica per mercati, cantieri di costruzione, miniere, ecc., ecc.**

**Feltri per fasciatura di bastimenti.**
**Id. per fondamenta di casse.**
**Id. per fasciatura di muri umidi.**
**Id. di pelo per fasciare caldaie e condotte di vapore.**

RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA

**F. COMINOLI e UGHETTI, 9, via Arcivescovado, TORINO.** 101

**FABBRICA**

**di pesi e misure**
**d'ogni genere**
DIATTO BAGGIO

Tiene pure un deposito di vetri bollati per misure di capacità, doppi litri, litri, mezzi litri, doppi decilitri, sia in cristallo che in vetro verde, a prezzi modernissimi.

Torino, via Orfane, 27. 342

**DA VENDERE**

in **Andezeno**, presso Chieri

Grandiosa **Villeggiatura** composta di 25 camere mobigliate, con pittura di distinti artisti, giardino all'inglese, con viali ombrosi, cappella interna, bigliardo, scuderia e rimessa, di cinque membri.

Dirigersi in Andezeno dal signor **Bartolomeo Bachis** agente del fu comm. Vittorio Villa, e in Torino dal causidico sapo **Pettinotti**, via del Carmine, N. 1, piano 3°. 663

**Sartoria e Mercerie**

**Bottega e retro** da rimettere al 1° luglio in Borgo San Donato, N. 7, casa Cavalio, Torino.

**INIEZIONE COTTIN**

Con questa iniezione si guariscono in tre o quattro giorni qualsiasi scolo sia cronico che recente, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo lire 5.

Trovansi pure in detta Farmacia le iniezioni **Debernardini** e **Brou**, L. 5 il flacone, e le vere capsule **Mathis**, L. 4 la scatola.

Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, Torino. 593

**Liquidazione forzata**
**per sgombro di locali.**

I Sindaci dell'unione della fallita fratelli Gramaglia già fabbricanti da orologi in questa città, via Ospedale, N. 18, procederanno alla liquidazione di tutte le macchine ed utensili caduti nella fallita: suddetta consistenti in Torni, Caldaia a vapore della forza di quattro cavalli, Macchine a piallare, Macchine per la fabbricazione di corde metalliche ed oggetti relativi, Orologi da tasca, da camino, da torre ed edifizi, e Torchi da vino.

L'officina è visibile in qualunque giorno dalle ore sette del mattino alle sei di sera. Le offerte tanto per il ribasso in blocco che per la compra dei singoli meccanismi saranno ricevute nel laboratorio stesso dai Sindaci della fallita sino a tutto il 25 corrente. 709

**DELETTREZ** Fabbrica Avenue du Roule, 2 NEUILLY. — **DELETTREZ** 84 e 53, rue Richer. PARIS

EXPOSITION UNIVERSELLE — LA FLEUR DE PARFUMERIE DU MONDE ELEGANT — GRAND CORDON

**Profumeria all'Opopanax.**

| | |
|---|---|
| Estratto d'odore | all'OPOPANAX |
| Acqua di Toeletta | all'OPOPANAX |
| Sapone | all'OPOPANAX |
| Pomata | all'OPOPANAX |
| Olio sopraffino | all'OPOPANAX |
| Cosmetico | all'OPOPANAX |
| Polvere di riso | all'OPOPANAX |
| Cold Cream | all'OPOPANAX |

**Articoli raccomandati.**

LATTE DI CACAO che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di rossore; esso annichila il cattivo effetto prodotto dall'impiego del belletto.

**MEDAGLIA a tutte ESPOSIZIONI.**

POMATA ANTEPELICULARE per arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di scatole guernite di profumeria per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra in scatola d'avorio.

ELIXIR e POLVERE dentifricia.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e bianchire la pelle.

SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cacao; *bouquets* dei campi.

CREMA AL SUCCO D'ANANAS per la pelle.

Vendita in Milano da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, N. 10. 75

# Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
## GAZZETTA PIEMONTESE

| | | | Parigi (sera) | giugno 17 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Farine** 8 marche | pel corrente (*) | | Fr. | 63 25 | 62 25 |
| » » | per luglio | | » | 63 75 | 62 25 |
| » » | per agosto | | » | 64 25 | 62 75 |
| » » | per settemb. e ottob. | | » | 65 75 | 64 50 |
| **Zuccari** Saccarino | disp. entrepôt 88 °/₁₀ | | » | 53 75 | 53 50 |
| » » | °/₀ | | » | 60 25 | 59 25 |
| » bianco 3 | | | » | 61 75 | 61 50 |
| » raffinato scelto | | | » | 141 — | 141 — |

**Liverpool, 19 giugno (sera).**

**Cotoni** — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.

Importazione della giornata, Balle 5000.

**Havre 19 giugno (sera).**

**Cotoni** — Vendute Balle 1600.

Mercato fermo — Buona ricerca regolare.

**Caffè** — Venduti sacchi 740.

Mercato fermo.

» — Santos non lavati da. . Fr. 87 50 a 88 50

**Marsiglia 19 giugno (sera).**

**Frumenti** — Importazione Ett. 34621
Vendite » 8720.

Mercato calmissimo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.



Torino, Tipografia C. Favale e Comp.